



Ufficio Scolastico Regionale
TOSCANA



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Ciclo di incontri sulle indicazioni per la redazione dei PEI e riflessione pedagogiche

Accompagnamento e riflessione alla stesura del nuovo PEI
alla luce del decreto ministeriale n.153 del 1° agosto 2023

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Articolazione del PEI

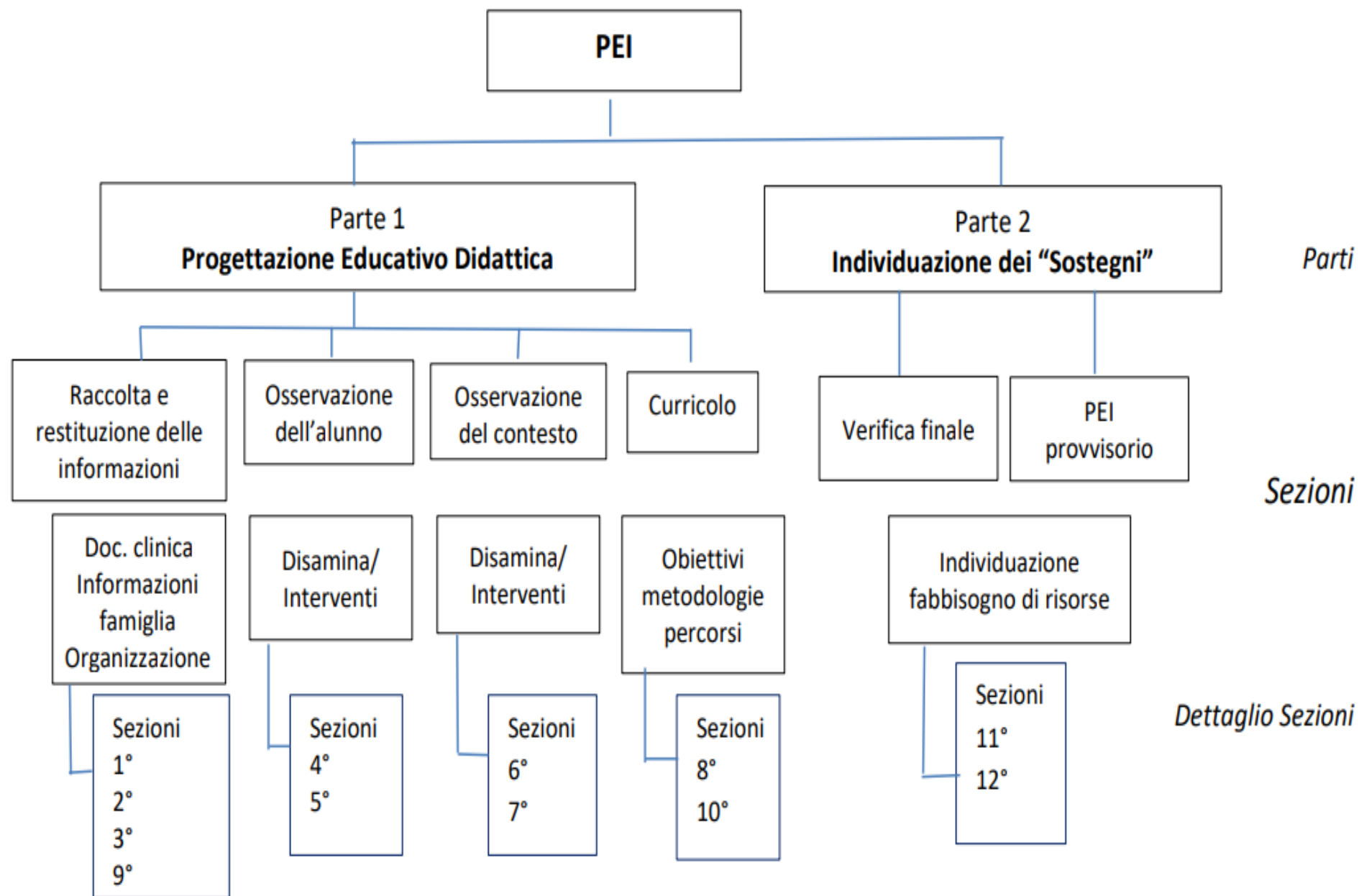


Tabella di corrispondenza DOMINI - DIMENSIONI

| Verbale di accertamento /Profilo di Funzionamento | PEI-Piano Educativo Individualizzato |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| DOMINIO | DIMENSIONE |
| APPRENDIMENTO | COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO |
| COMUNICAZIONE | COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO |
| RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE | RELAZIONE / INTERAZIONE /SOCIALIZZAZIONE |
| AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE | AUTONOMIA/ORIENTAMENTO |

Le 'dimensioni' del PEI e le discipline della scuola primaria

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| A. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELLA INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE | <ul style="list-style-type: none">- rapporto con gli altri nelle attività ludiche e nei momenti strutturati- motivazione verso la relazione con i pari- interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico- motivazione all'apprendimento |
| B. DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO | <ul style="list-style-type: none">- comprensione del linguaggio orale e scritto- produzione orale e scritta- utilizzo del linguaggio verbale e/o di linguaggi alternativi o integrativi- capacità di interagire per comunicare |
| C. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA, MOTORIO PRASSICA E SENSORIALE | <ul style="list-style-type: none">- sviluppo motorio globale e della coordinazione- sviluppo della motricità fine- sviluppo e utilizzo di prassie semplici e complesse- sviluppo della dimensione sensoriale: funzionalità visiva, uditiva, tattile |
| D. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO | <ul style="list-style-type: none">- capacità di memorizzazione- organizzazione spazio-temporale- capacità di lettura, di calcolo, di decodifica di testi o di messaggi- capacità di risolvere problemi |

Osservazione della persona: pensieri, sentimenti, volontà



| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Aspetti intellettivi, prontezza, intuizione, memoria, immaginazione, capacità di sintesi/analisi | |
| Sensibilità, sentire, equilibrio emotivo | |
| Aspetti volitivi, motivazione, resilienza, capacità di sacrificio | |

**Sperimentazione del PEI per ciascun
alunno della classe, con le sole
sezioni dedicate all'osservazione ed
agli interventi educativi, ai fini della
personalizzazione**

Un PEI per l'Infanzia

4. Osservazioni sul bambino per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

A. giunge a scuola accompagnato prevalentemente dalla mamma, dalla quale si separa consapevolmente, salutandola con la manina, dicendo "ciao", "buongiorno" o altre parole, visto che l'eloquio è ora più ricco e spontaneo, non ecolalico, a differenza dello scorso anno.

È sempre sorridente e festoso. Sono completamente rientrati gli atteggiamenti di aggressività (quando non veniva compreso metteva le mani addosso ai compagni), perché ora comincia a esprimersi e a farsi capire, anche verbalmente.

Inizia a lavorare nel gruppo e sa rispettare i turni. Partecipa alle attività proposte.

Comincia ad avere un contatto oculare prolungato.

Dimostra empatia e riconoscimento delle emozioni. Ama essere abbracciato e cerca il contatto con i compagni.

4. Osservazioni sul bambino per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

- Il bambino ha arricchito la comunicazione verbale. Attribuisce a se stesso il nome "Io", riconoscendosi e percependosi come A., se chiamato dagli altri.
- Comunica se ha finito un lavoro ed anche se lo ha terminato un suo compagno.
- Nonostante difficoltà sull'asse linguistico, cerca di esprimersi, ma la produzione di parole è ancora limitata. Presenta una forte dislalia.
- Nel cantato, si esprime bene, dovendo ripetere e non dare forma ai concetti con parole nuove

4. Osservazioni sul bambino per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

- A. è autonomo nella cura dell'igiene e nell'uso del bagno.
- Sa stare a tavola; ora inizia a mangiare autonomamente e sta ampliando la gamma dei cibi.
- Non ha problemi nello spostamento da un luogo all'altro: lo riconosce e ne riconosce la funzione.
- Si muove con tranquillità tra i vari ambienti della scuola (classe, bagno, giardino, mensa, palestra) e ne comprende e distingue il diverso utilizzo. A mensa riconosce i tavoli dedicati alla sua classe e si siede in autonomia.
- Nello svolgimento delle attività individuali, comincia ad essere autonomo e anche i tempi di attenzione cominciano a prolungarsi. Quando dipinge sa stare tranquillo, seduto, in autonomia e non smetterebbe mai di lavorare.
- Non dimostra avere disturbo di elaborazione sensoriale; è a suo agio in ogni situazione

4. Osservazioni sul bambino per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

d. Dimensione neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento:

- Con riferimento all'asse cognitivo, A. riconosce gli oggetti e li sa nominare. Sa appaiare oggetti uguali e associarli. Riconosce i colori. Riconosce i numeri e le lettere.
- Nell'area grafo-motoria disegna in autonomia: i compagni di classe e se stesso; disegna inoltre situazioni di vissuto: il giardino, dove gioca, la casa, la madre ...
- Riesce a comprendere i comandi vocali.
- Non ha ansia nello scorrere del tempo e nel passaggio da un'attività all'altra.
- Le routines dell'anno precedente si sono spezzate.
- Quando entra in classe, se è da solo prende fogli e pennarelli e disegna in senso compiuto il suo vissuto... oppure chiede un gioco o ne prende altri.
- Con i compagni è in grado di giocare in modo integrato e funzionale.
- La scelta dei giochi si è ampliata.

A. ama la musica e ama dipingere, oltre a prediligere il gioco con le costruzioni colorate.

Non presenta dedizioni assorbenti a uno o più tipi di interessi ristretti, stereotipati, né sottomissione del tutto rigida a inutili abitudini o rituali specifici, né manierismi motori stereotipati e ripetitivi (battere e torcere le mani, il capo o tutto il corpo con movimenti complessi).

Non persiste un eccessivo interesse per parti di oggetti.

Per quanto riguarda l'apprendimento, A. rivela una forte capacità imitativa, per cui, seppur richiede di essere accompagnato all'inizio di un'attività e sembra che ripeta le cose senza consapevolezza, in realtà, poi, dimostra di aver fatto suoi gli apprendimenti e il primo momento di ripetizione diventa soltanto un avvio ad una esecuzione autonoma. Quindi per lui è vitale vivere all'interno della classe, con i compagni, poiché - facendo appello alla sua forza di osservazione - guarda, apprende e consolida ciò che vede svolgersi intorno a lui.

5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione:

RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE
OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Ridurre l'iperattività e potenziare l'attenzione per migliorare il lavoro di gruppo e motivare l'apprendimento

Entro l'anno, ci si aspetta che A. riesca a lavorare in gruppo, insieme agli altri compagni, ascoltando e comprendendo compiutamente le indicazioni delle insegnanti ed eseguendo i compiti assegnati.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

| Attività | Strategie e Strumenti |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1) Lavoro con l'acquerello</p> <p>(Tale attività e le strategie collegate incidono anche nella dimensione dell'apprendimento)</p> <p>2) Attività in cerchio</p> <p>(racconti di storie, giochi, canti...)</p> <p>3) Drammatizzazione</p> | <p>Tramite il lavoro con l'acquerello, che richiede precisione e attenzione, si opera sulla disattenzione; mentre, con l'educazione psicomotoria, si interviene sull'agitazione motoria, armonizzando i ritmi e le prassie (rispetto dei turni, etc.).</p> <p>Si adotta una modalità ciclica di presentazione delle attività (tutti i martedì alla stessa ora per l'acquerello), così da portare il bambino ad una puntualità nell'assunzione di un compito, che restituisce ordine e agisce sull'elemento volitivo-motivazionale.</p> <p>Per tale attività con l'acquerello, ma anche per quelle in cerchio e per la drammatizzazione, si fa leva sul suo desiderio di lavorare insieme ai suoi compagni, basandosi sull'approccio imitativo che, piano piano, diventa azione consapevole. Si utilizza, insomma, un elemento di mediazione costituito da suoi compagni, in particolare coloro verso i quali è attratto per sentimento di amicizia.</p> <p>A. viene in ogni caso sostenuto e facilitato nel lavoro in piccoli gruppi e con l'intera classe secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo.</p> <p>Si attuano interventi personalizzati anche verso i suoi compagni.</p> |

Verifica conclusiva degli esiti (Sez. 5)

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.</p> | <p>Le attività con l'acquerello si sono rivelate molto efficaci. A. vi si dedica motivato e attento. Occorrerà proseguire il lavoro anche nell'anno successivo, in quanto il bambino presenta ancora una certa impulsività e agitazione motoria, associate a una forma di disattenzione pur molto attenuata rispetto allo scorso anno.</p> <p>Tuttavia, non presenta più comportamenti problematici.</p> <p>Da annotare che si è scelto come "amico del cuore" un compagno molto turbolento e, nell'imitarlo, a volte è irruento anche lui.</p> <p>Il bambino ama stare con i suoi compagni e vuole partecipare a tutte le attività proposte. Il vero punto di forza è la classe, con i suoi compagni che lo hanno accolto e lo aiutano.</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

D . Dimensione NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO

Obiettivi ed esiti attesi

A) *Acquisire abilità cognitive*

La finalità e l'esito atteso di questa attività è lo **sviluppo di processi logici sequenziali** (bagnare il foglio, metterlo sulla tavoletta, dipingere, sciacquare, asciugare, etc.), **ma anche l'accrescimento delle conoscenze** (in questo caso, la conoscenza dei colori) e lo scioglimento delle frustrazioni.

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

| Attività | Strategie e Strumenti |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1) Acquerello con la tecnica del foglio bagnato, ispirata alla teoria dei colori di Goethe.</p> | <p>Si focalizza il bambino non sulla forma, ma sul colore, che grazie all'acqua diventa movimento.</p> <p>L'attività di acquerello è preceduta dalla consegna del materiale, che presuppone competenze riguardanti l'area delle abilità matematiche (numero dei bambini e corrispondenti numeri di fogli, pennelli, etc.).</p> <p>In questa prima fase non si usano i colori in pasticca, ma quelli già sciolti (acquerelli liquidi).</p> <p>Si segue una sequenzialità da sinistra a destra (foglio, vaschetta, tavoletta); la giustapposizione dei processi (intingere, dipingere, sciacquare, asciugare).</p> |

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Attività 1) Introduzione all'attività di pregrafismo e grafica.

Strategie e Strumenti

Con gli esercizi di grafica si cercherà di mettere il bambino nelle condizioni di affrontare lo studio della scrittura, della lettura e dei numeri. Attraverso le esercitazioni di grafica si studieranno le forme fondamentali (retta e curva). Gli esercizi verranno presentati in maniera immaginativa, attraverso racconti che consentano di collegare la forma di cui si richiede l'esecuzione ad un elemento fisico o della natura (es. i raggi di sole per le linee oblique).

Il lavoro verrà eseguito con l'acquerello e, successivamente, con le matite, su un album con fogli bianchi senza righe.

L'attività di grafica verrà preceduta da attività di acquisizione dei concetti topologici (alto, basso, sotto, sopra, etc.) eseguiti in classe ed in palestra e dal riconoscimento delle linee (verticale, orizzontale, obliqua, curva) nello spazio circostante e nel proprio corpo, attraverso dei giochi.

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Attività

2) Avvio alla comprensione del numero

Sono stati presentati i numeri, nella forma latina anziché arabo-indiana (I, II, III, IIII, V...X) per lavorare con la numerazione attraverso le mani.

Verifica conclusiva degli esiti (sez. 8)

- In riferimento alla dimensione dell'apprendimento, si deve precisare che la modalità imitativa tramite cui Antonello apprende, riguarda gli oggetti e i fatti concreti, non ancora concetti o operazioni cognitive complesse. Infatti, il bambino si sforza di comunicare con le insegnanti e con i suoi compagni, pur tuttavia permane a livello della frase-parola. Quindi per lui è importante vivere all'interno della classe, con i compagni, in un ambiente ove prevale l'aspetto ludico, psicomotorio, di costruzione delle abilità, con possibilità di forte sviluppo della comunicazione e della relazione, poiché - facendo appello alla sua forza di osservazione - in tali contesti osserva, apprende e consolida ciò che vede svolgersi intorno a lui.

Un PEI per la Primaria

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento ...

Ritardo mentale lieve

Manifesta problemi di linguaggio e atteggiamenti di tipo oppositivo provocatorio (DOP - Disturbo Oppositivo Provocatorio).

4. Osservazioni sul bambino per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

- Dalle osservazioni iniziali e dalle prove di ingresso, le insegnanti rilevano che presenta atteggiamenti oppositivi soprattutto con persone a lui non familiari e si rifiuta di rispettare richieste e regole, ma riconosce la figura dell'insegnante, verso la quale dimostra atteggiamenti più costruttivi.
- Con i compagni si relaziona in maniera litigiosa e talvolta irritante.
- Si denota una marcata impulsività che determina anche forme di insofferenza, soprattutto con persone estranee.
- Il bambino manifesta instabilità dell'umore, delle relazioni interpersonali, del comportamento e una più generale anomalia nella percezione del senso di sé.
- A dispetto di un elemento conflittuale che si manifesta nelle relazioni interpersonali, dimostra poi di essere gratificato dalla *relazione affettiva* con i compagni e con gli insegnanti

4. Osservazioni sul bambino per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

- **b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**
 - Non ha problemi nella comunicazione, ma mostra una marcata difficoltà di linguaggio che compromette la corretta espressione.
- **c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**
 - È abbastanza autonomo nelle azioni di vita quotidiana, salvo difficoltà a livello grosso e fino-motorio

4. Osservazioni sul bambino per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

- Ha una buona capacità di ascolto; comprende bene le consegne dei compiti; è consapevole quando non riesce a portare a termine il compito assegnato e, in tal caso, scatta in lui un senso di frustrazione per la sua inadeguatezza; soffre a rimanere a lungo seduto (dopo un po' balla sulla sedia e prova ad alzarsi).
- Rivela interesse per la narrazione, per oggetti o giochi legati al mondo animale o ai mezzi meccanici (aerei, costruzioni ecc.).
- Nella scrittura esprime instabilità e discontinuità nel tratto grafico e nella grandezza dei caratteri (prima piccoli, poi grandi).
- Ha difficoltà a tracciare linee curve.
- Dimostra abilità nella numerazione, ma scrive spesso i numeri al contrario

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Migliorare le relazioni con i compagni

Imparare ad avere pazienza e a non essere competitivo

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Proporre giochi da tavolo con cui mettere in equilibrio vari pezzi, prima da solo, poi insieme con alcuni compagni.

Giochi psicomotori di equilibrio.

Strategie e Strumenti

Narrare storie nelle quali il personaggio assume gli atteggiamenti da correggere del bambino. Narrare le conseguenze negative di tali atteggiamenti e tracciare la strada per risolverli.

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Migliorare le prassie grosso-motorie e fino-motorie

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

1) Prassie usuali

2) Controllo tonico

3) Prassie della mano

Strategie e Strumenti

- 1) Prassie usuali (infilarsi e allacciarsi le scarpe, perfezionare le prassie che riguardano l'alimentazione), tagliare, incollare
- 2) Controllo tonico (saltare, strisciare...). Obbedire al segnale del tamburello; ricercare i movimenti che fanno più chiasso; sapersi fermare e fare silenzio dopo uno spostamento chiassoso
- 3) Battere sul tavolo in modo diverso, con palmo, pugno, dorso, dito ecc.; esercizi di dissociazione delle dita. Attività di pregrafismo e grafica, con fogli bianchi, utilizzando acquerelli e matite colorate.

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

- Quando è in procinto di affrontare una situazione nuova, generatrice di disagio e – spesso – di atteggiamenti oppositivi, si cercherà di raccontare ciò che sta per accadere, onde **prepararlo ed evitare stati d'ansia**. Se possibile, la preparazione al nuovo evento viene già annunciata nei giorni precedenti, descrivendola con connotazioni positive, cercando di suscitare allo stesso tempo aspettativa e tranquillità.

Revisione a seguito di Verifica intermedia

| | |
|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Specificare i punti oggetto di eventuale revisione | <p>Si registrano progressi in tutte le Dimensioni.</p> <p>In particolare, E. sta costruendo rapporti più sereni con i compagni di classe, mentre diminuiscono l'impulsività e gli sbalzi d'umore nelle relazioni interpersonali.</p> <p>Inizia ad arricchirsi il lessico e, con esso, a migliorare la capacità di espressione verbale, anche in ragione dei progressi nell'articolazione del linguaggio.</p> <p>Si registrano progressi altresì nell'ambito grosso e fino-motorio.</p> |
|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Disciplina/Area disciplinare:

Italiano

Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione

Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti e focus specifici:

- Apprendimento della Letto-scrittura tramite Metodo fono-sillabico, con insegnamento del solo stampato maiuscolo.
- Costruzione e disegno delle lettere dell'alfabeto con vari materiali e tecniche (carta/ritaglio; creta/modellaggio; acquerello/disegno; legno/intaglio; lettere smerigliate).
- “Tracciare” le vocali e le consonanti a terra con i passi, con il corpo, insieme ad altri bambini.
- Costruzione, insieme alla classe, di un alfabetiere murale “originale”.

Disciplina/Area disciplinare:

Matematica

Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione

Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti e focus specifici:

- Consolidare abilità di calcolo.
- Prediligere il calcolo mentale e solo successivamente introdurre algoritmi e procedure formali.
- Apprendimento della numerazione fino al 20 in più lingue (inglese, francese, spagnolo...).
- Saper contare in avanti e indietro associando i numeri ai passi.
- Saper contare con le dita.
- Apprendimento della scrittura numerica romana, poi di quella arabo-indiana.
- Insegnare l'addizione a partire dalla somma anziché dagli addendi (percezione sincretica tutto/parti).

Bibliografia

- R. CIAMBRONE (2014). *Immaginazione e apprendimento. Orientamenti pedagogici e spunti didattici per la scuola primaria*. Roma: Anicia.
- R. CIAMBRONE (2020). *Una didattica per i DSA. Riflessioni pedagogiche e indicazioni operative per la prassi d'insegnamento*. Roma: Anicia.
- R. Ciambrone, G. Novaro (Eds.) (2023). *Intorno alla persona. La progettazione educativa e l'incontro tra approccio clinico e approccio pedagogico*. Brescia: La Scuola SEI.
- MIUR, *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*, 2012
[https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf]

Grazie per l'attenzione

